Cat. XI – Ripristini e manut. Imm.	30.000.000	12.921.000	-17.079.000
Cat. XII - Acq. mobili e macchine	1.650.000.000	641.304.261	-1.008.695.739
Cat. XIV - Concessione crediti ed anticipazioni	50.000.000	31.523.362	-18.476.638
Cat. XV - Indennità di anzianità	2.200.000.000	1.162.692.638	-1.037.307.362
Cat. XVI - Estinzione mutui	130.000.000	107.897.000	-22.103.000
Cat. XVII - Anticipazioni bancarie	5.000.000.000	----------	-5.000.000.000
Totale spese in conto capitale	**9.060.000.000**	**1.956.338.261**	**-7.103.661.739**

2.2.1 Spese correnti

Le spese correnti rappresentano circa il 92,64% degli impegni complessivi escludendo le partite di giro. Rispetto all'esercizio precedente hanno subìto un lieve decremento di appena lo 0,76% dovuto principalmente alle categorie IV, *acquisto beni di consumo* e V, *spese per prestazioni istituzionali.*

Cat. I - Spese per gli organi dell'Ente.

Le uscite presentano impegni per 174 milioni di lire. Nella somma complessivamente impegnata è compreso l'accantonamento a residuo relativo all'indennità degli organi di gestione ordinaria dell'Ente formalmente costituitisi solo alla fine dell'esercizio 2000. Infatti, in attesa del provvedimento ministeriale che determini il preciso ammontare di detta indennità, il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione non è stato ancora corrisposto mentre quello del Presidente e del Collegio Sindacale è stato corrisposto nella misura precedentemente fissata.

Sugli importi corrisposti nel 2000 al Commissario Straordinario è stata operata la riduzione di cui alla legge 662/96 (finanziaria 1997), art. 1, comma 126 (riduzione dei compensi corrisposti dalle P.A. ai dipendenti pubblici che siano componenti di organi di amministrazione, di revisione e di collegi sindacali).

Cat. II – Oneri per il personale in attività di servizio.

Le spese per il personale in attività di servizio *(1)* sono ammontate a lire 12.823.569.029, con un risparmio rispetto alla previsione definitiva di 1.004 milioni. Nell'importo sono compresi gli accantonamenti a residui per circa 2.543 milioni relativi sia ad alcune spese ancora da sostenere in chiusura d'esercizio, sia al pagamento degli oneri eventuali derivanti dal rinnovo del CCNL del personale degli enti di ricerca non ancora giunto a conclusione, sia al pagamento della vacanza contrattuale nelle more del rinnovo del contratto di lavoro.

Rispetto al 31/12/99 la situazione del personale di ruolo si è incrementata di n. 7 unità poichè nel corso dell'esercizio si è verificata la cessazione dal servizio di n. 4 unità per dimissioni volontarie e l'assunzione di n. 11 unità a tempo indeterminato. Il numero dei dipendenti a tempo determinato si è incrementato nel corso del 2000 di 9 unità in seguito a n. 7 dimissioni e n. 16 assunzioni verificatesi nel corso dell'anno.

(1) al 31/12/00 si hanno n. 105 dipendenti a tempo indeterminato (a fronte dei 98 al 31/12/1999 – di cui un dipendente in aspettativa senza assegni dall'1/9/1999) e n.58 dipendenti a tempo determinato (a fronte dei 49 del 1999) più il Direttore Generale.

Cat. IV – Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono ammontate complessivamente a fine esercizio a 3.740 milioni con un risparmio di circa 2.474 milioni sulla previsione e con un decremento del 20,3% circa rispetto al 1999, in conseguenza, prevalentemente, di minori impegni sul capitolo relativo alle spese per studi, indagini e rilevazioni (1.04.16). In particolare si passa ora all'esame dei principali capitoli di spesa della categoria:

Cap. 1.04.01 – Acquisto di beni di consumo.

Il capitolo evidenzia una spesa di circa 516 milioni, in linea con la previsione definitiva, di 552 milioni, per l'acquisto di beni di consumo, ove sono comprese, tra l'altro, le spese per la modulistica occorrente per la Rete contabile U.E e per la cancelleria. Vi sono altresì comprese (così come pure nei capitoli seguenti) le spese di gestione ordinaria dei fondi spese in essere presso le 34 sedi regionali (18 uffici di Contabilità Agraria e 16 Osservatori di Economia Agraria) che vengono rimborsate a presentazione di rendiconto a norma dell'art. 30 e seguenti del DPR 696/79.

Cap. 1.04.02 – Fitti passivi ed oneri locativi.

Le spese del capitolo afferiscono ai fitti passivi e oneri locativi, sia della sede che della periferia. Il capitolo evidenzia una spesa di circa 1.083 milioni di lire.

Si tratta in genere di contratti di affitto per i locali che ospitano gli uffici periferici ed in parte la sede, tutti a canoni correnti con adeguamento annuo in base ai dati ISTAT, più alcuni locali aggiuntivi adibiti a depositi di materiale e di archivi.

L'incremento di spesa rispetto al precedente esercizio è dovuto, in parte agli adeguamenti ISTAT dei canoni, in parte a nuovi contratti.

Cap. 1.04.03/04 – Acqua ed energia elettrica e riscaldamento.

Le spese per acqua ed energia elettrica (cap 1.04.03) e quelle per il riscaldamento (cap. 1.04.04) rientrano nelle rispettive previsioni.

Cap. 1.04.05 - Pulizia dei locali.

La spesa risultante di circa 218 milioni, rientra nella previsione, di 220 milioni, e riguarda la pulizia di tutti i locali occupati dall'INEA, sia per la sede centrale che per le sedi regionali.

Cap. 1.04.06 – Manutenzione e riparazioni ordinarie.

Le spese per la manutenzione e riparazioni ordinarie sono ammontate a circa 146 milioni a fronte di una previsione definitiva di 150 milioni.

Cap . 1.04.07 – Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Le spese telefoniche e postali sono correlate al notevole incremento di attività che l'Istituto ha registrato negli ultimi anni e sono determinate in buona parte dalle reti di collegamento sia all'interno della sede centrale che tra questa e la periferia (posta elettronica, ecc.), e dal collegamento Internet con traffico in aumento.

Dal mese di gennaio 2000 sono state rinegoziate le tariffe telefoniche con la società TELECOM attraverso la stipula di un contratto, della durata di 14 mesi, avente ad oggetto la prestazione del servizio telefonico per tutte le sedi INEA, finalizzato al contenimento della spesa.

Nel totale la spesa per il 2000 risulta di circa 403 milioni, con un risparmio del 14,4% circa rispetto al '99 e di lire 116 milioni rispetto alla previsione definitiva.

Cap. 1.04.08 – Spedizioni, facchinaggi e trasporti.

La spesa per spedizioni, facchinaggi e trasporti è risultata di circa 195 milioni (82% in più rispetto all'esercizio precedente), con un risparmio rispetto alla previsione di circa 75 milioni.

Cap. 1.04.09 – Esercizio, manutenzione, nolo automezzi .

Riguarda le spese di esercizio dell'unica autovettura di servizio di proprietà dell'INEA che ammontano a lire 15 milioni.

Cap. 1.04.10 – Noleggio di impianti e macchine.

La spesa risultante di circa 56 milioni, riguarda principalmente il noleggio delle fotocopiatrici sia per la sede centrale che per le sedi locali. Il servizio di noleggio delle fotocopiatrici utilizzate presso la Sede centrale (le cui spese costituiscono la parte più consistente del capitolo) è stato affidato ad una ditta con apposita gara, sino al 31/12/2000, con un notevole risparmio di spesa rispetto al passato. Da gennaio 2001 l'Istituto, per il servizio in questione, ha aderito alla convenzione stipulata dal Ministero del Tesoro per il tramite della Consip S.p.a, così come disposto dalla legge 388/2000 (finanziaria 2001). Nel complesso si rileva un risparmio rispetto alla previsione definitiva di 63 milioni.

Cap. 1.04.11/12 – Premi di assicurazione e Servizio di cassa.

Si tratta di spese fisse e di entità esigua che non richiedono illustrazione riguardando i premi di assicurazione ed il Servizio di cassa gestito dal Banco di Napoli.

Cap. 1.04.13 - Spese diverse di amministrazione.

Il capitolo riguarda in buona parte le spese condominiali di tutte le sedi e la relativa spesa è risultata di circa 87 milioni, con un risparmio di 13 milioni circa rispetto alla previsione.

Cap. 1.04.14 – Rappresentanza e ospitalità.

Le spese di rappresentanza ed ospitalità, ammontanti a 8,6 milioni circa, con un risparmio di 3,4 milioni circa rispetto alla previsione, sono state contenute al minimo. Infatti risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente, lire 8.603.834 a fronte di lire 9.520.590 sostenute nel precedente esercizio.

Cap. 1.04.15 – Libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni.

La spesa risultante di circa 68 milioni presenta una minore spesa di 22 milioni di lire rispetto alla previsione definitiva e riguarda l'acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni, in gran parte statistiche, utilizzate per l'attività dell'Ente.

Cap. 1.04.16 - Spese per studi, indagini e rilevazioni.

Il capitolo, con una previsione definitiva di 1.800 milioni di lire ed una spesa di circa 582 milioni, riguarda sia le rilevazioni dirette di contabilità agraria resesi necessarie in alcune Regioni per completare il campione RICA da consegnare alla U.E., sia rilevazioni per altre indagini divenute più numerose negli ultimi anni come quelle relative al PO Risorse Idriche a livello di aziende agricole e di consorzi di bonifica ovvero a livello territoriale attraverso l'interpretazione dei dati telerilevati al fine di costituire apposite banche dati e cartografie.

La notevole minore spesa rispetto alla previsione definitiva è dovuta in parte al fatto che, in ambito RICA, non si è reso necessario attivare campioni di aziende complementari nella misura preventivata e in parte alla mancata attivazione dei rilievi pedologici rinviati all'esercizio 2001 per le necessità di approfondimento dei parametri da adottare per le rilevazioni

Cap. 1.04.17 – Spese per concorsi.

Il capitolo riguarda la corresponsione di compensi per componenti di commissioni di concorso e presenta una spesa di circa 23 milioni a fronte di una previsione di 35 milioni.

Cap. 1.04.18 - Onorari e compensi per speciali incarichi.

Il capitolo non presenta alcuno stanziamento in quanto è stato annullato in sede di redazione del bilancio di previsione 2000, in ottemperanza alle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti nella relazione al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi '96/'97. Le spese in precedenza previste in questo capitolo sono state imputate al capitolo 1.05.03.

Cap. 1.04.19 - Spese pubblicitarie.

La spesa di 49 milioni circa a fronte di uno stanziamento di 60 milioni, riguarda principalmente le spese pubblicitarie relative sia alla pubblicazione dei bandi dei concorsi effettuati nel corso dell'esercizio tra cui, in parte, quelli relativi alla gestione della Misura 2 del POM per conto del MiPAF, sia alla pubblicazione di bandi di gara.

Cap. 1.04.20 - Acquisto di Software.

La spesa è risultata di 145 milioni circa e riguarda l'acquisto di software necessari per lo svolgimento dei diversi studi commissionati all'Ente. Il grosso divario rispetto alla previsione, di 754 milioni, è dovuto al fatto che il procedimento di gara per l'acquisizione di un software per la gestione del sistema amministrativo contabile dell'Istituto non si è concluso nel corso dell'esercizio, come preventivato, ma è stato rinviato, in attesa della definizione del nuovo assetto organizzativo dell'Istituto conseguente al riordino.

Cat. V - Spese per prestazioni istituzionali

Le spese per prestazioni istituzionali ammontano complessivamente a lire 6.950.207.179 con un risparmio sulla previsione di circa 2.997 milioni, dovuto a minori spese in diversi capitoli rispetto alle singole previsioni e soprattutto nel capitolo relativo alla stampa delle pubblicazioni. Va osservato che la categoria V delle spese è quella che contribuisce maggiormente all'incremento dei residui passivi (senza contare le partite di giro) se si considera che a fronte di impegni per 6.950 milioni circa, figurano pagamenti per circa 3.345 milioni con residui per lire 3.604 milioni. Ciò è dovuto alla molteplicità delle ricerche in corso e dei corrispondenti incarichi, elaborazioni e varie, le cui scadenze vanno quasi sempre oltre la durata dell'esercizio.

Si procede quindi alla illustrazione dei principali capitoli della categoria.

Cap. 1.05.02 – Compensi ai Direttori degli Osservatori di Economia Agraria.

Il capitolo riguarda l'indennità, quasi simbolica, riconosciuta ai Direttori degli O.E.A. e ferma da molti esercizi a tre milioni annui lordi ciascuno. Lo stanziamento di 60 milioni è stato impegnato per intero.

Cap. 1.05.03 – Compensi ad incaricati di studi, elaborazioni, prestazioni a carattere intellettuale, rilevazioni contabili.

Il capitolo evidenzia una spesa di lire 4.835.779.968 per compensi ad incaricati di studi, elaborazioni, rilevazioni e prestazioni a carattere intellettuale. Gli impegni sono inferiori alla previsione definitiva per circa 464 milioni. Va rilevato che il ricorso a collaborazioni esterne si rende necessario sia per l'insufficienza del personale dell'Istituto già pienamente occupato, sia per la sempre maggiore necessità di ricorrere ad apporti specialistici multidisciplinari. Ciò è particolarmente evidente nel caso del progetto sull'uso irriguo della risorsa idrica che viene a costituire con le proprie spese, buona parte degli impegni del capitolo. Tale progetto, per

l'articolazione che lo distingue e per la natura dell'indagine che riguarda molteplici aspetti in parte estranei alla disciplina dell'economia e politica agraria (geologia, ingegneria, ecc.), richiede il coinvolgimento di esperti a livello locale e di competenze estranee all'Istituto. Ciò nonostante l'Istituto ha cercato, per quanto possibile, di ottemperare alle raccomandazioni dei Revisori e del Ministero Vigilante circa il contenimento della spesa per incarichi.

Fra gli altri studi le cui spese confluiscono nel capitolo, per lo più iniziati negli esercizi precedenti, di particolare rilevanza sono POM Sottomisura 5.1 - assistenza tecnica alla mis. 2 - ed il progetto Leader II.

Nel corso dell'esercizio, in conseguenza di impegni non previsti, è stato necessario effettuare una variazione di bilancio per incrementare la previsione iniziale, portandola da 4.500 milioni a 5.300 milioni.

Cap. 1.05.04 – Assegni a titolari di borse di studio, assegni di ricerca e addestramento.

Nel corso del 2000 non è stata assegnata alcuna borsa di studio mentre si è proceduto alla emanazione di bandi per l'assegnazione di assegni di ricerca il cui espletamento ed assegnazione dovrà avvenire nel corso del 2001. Pertanto il capitolo non presenta alcun impegno di spesa.

Cap. 1.05.05 – Rimborsi spese e indennità di missione per gli incaricati che prestano la loro opera per l'attività dell'Ente.

La spesa è risultata di lire 282.079.530 e riguarda le missioni svolte dai terzi che prestano la loro opera per l'Istituto. Detta spesa, che è sostanzialmente imputabile a rimborsi di spese vive documentate, risulta superiore di circa 34 milioni a quella del 1999 ed è connessa alle esigenze delle attività nonché alle spese per incarichi di cui si è detto a proposito dei capitolo 1.04.16 e 1.05.03.

Aggiungasi che tali necessità non sono sempre facilmente quantificabili in via preventiva e sono accertabili e definibili solo in sede di rimborso.

Cap. 1.05.06 - Stampa pubblicazioni.

La spesa riguarda i contributi per la stampa delle pubblicazioni fisse e periodiche dell'Istituto, sia edite tramite "Il Mulino", quali l'Annuario dell'Agricoltura Italiana e la Rivista di Economia Agraria, sia quelle stampate direttamente dall'INEA, non poste in vendita, quali la collana "Studi e Ricerche", la "Collana della Rete Leader", il "Rapporto sul commercio con l'estero", l'opuscolo "L'Agricoltura Italiana conta". Vi sono comprese inoltre le spese per la stampa di altri importanti volumi contenenti risultati di ricerche fatte dall'Istituto, come meglio si evince dalla relazione sull'attività svolta.

Gli impegni sono ammontati a lire 613.777.920, inferiori di circa 1.186 milioni di lire rispetto alla previsione di 1.800 milioni. Il risparmio è stato determinato dal fatto che la pubblicazione dei risultati di alcuni studi, inizialmente prevista per la fine dell'esercizio 2000, è stata rinviata all'esercizio 2001 sia per la proroga del termine di scadenza di alcuni progetti sia in relazione allo stato di avanzamento di altri.

Nel corso del 2000 è stato portato avanti l'iter procedurale per l'affidamento del servizio di stampa e diffusione delle principali pubblicazioni INEA ad una casa editrice da selezionare con apposita gara, e i lavori della relativa commissione si sono avviati alla conclusione. Nel 2001, infatti, è stato stipulato il contratto con la Società E.S.I. (Edizioni Scientifiche Italiane) risultata aggiudicataria della gara.

Cap. 1.05.07 – Elaborazione automatica dati.

Il capitolo riguarda la registrazione, il controllo e l'elaborazione elettronica dei dati per la banca dati RICA e per altre indagini in corso. La somma impegnata in tale capitolo, di circa 66 milioni, è inferiore alle previsioni per circa 434 milioni. Come meglio illustrato nella relazione

sull'attività svolta, nel corso del 2000 hanno avuto un notevole sviluppo la Banca dati INEA ed il suo utilizzo nonché le altre attività connesse, rappresentate da molteplici ricerche scientifiche.

Per quanto riguarda l'elaborazione elettronica dei dati della RICA, nel 1996 si era provveduto, nell'ambito del SIAN (Sistema Informatico Agricolo Nazionale) al quale aderisce anche l'INEA, a trasferire alla FINSIEL la gestione informatica di tale Rete.

Nel corso dell'esercizio 1999 è stato portato a compimento il processo di migrazione delle procedure RICA da mainframe a elaboratori interni, intrapreso previo parere favorevole dell'AIPA, al fine di trasferire le procedure informatiche direttamente presso l'Istituto, il che ha comportato notevoli risparmi di spesa su tale capitolo rispetto agli esercizi precedenti.

La minore spesa rispetto alla previsione è dovuta a quanto già detto a proposito del capitolo relativo ad acquisto software circa il rinvio della gara per l'acquisizione di un sistema informativo per la gestione delle procedure amministrativo contabili. Infatti, una parte dello stanziamento era stata destinata all'eventuale spesa per la necessità di riconversione delle procedure attualmente in uso presso l'Istituto nel passaggio dal vecchio al nuovo programma di gestione amministrativo-contabile.

Cap. 1.05.08 - Promozione e partecipazione a conferenze, congressi e convegni di studio.

La spesa è risultata di circa 342 milioni a fronte di una previsione di 430 milioni, con un risparmio di circa 88 milioni. La spesa è connessa alle esigenze degli studi e delle ricerche affidati all'Istituto.

Cap. 1.05.09 - Informazione e propaganda, partecipazione a mostre ed altre manifestazioni.

La voce di spesa di modesto livello - circa 38 milioni contro una previsione di 100 - non richiede particolare illustrazione anche in rapporto all'entità del Bilancio.

Cap. 1.05.10 – Contributi ad Enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazioni di studio.

Il capitolo riguarda le somme erogate ad enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazione a studi ed altre indagini particolari. Essa presenta impegni per lire 593.740.207 contro una previsione definitiva di 660 milioni. Per un chiarimento sulla spesa si rinvia a quanto specificato per il Cap. 1.05.03 con la differenza che in questo caso le collaborazioni vengono svolte da persone giuridiche anziché da persone fisiche.

Cat. VI - Trasferimenti passivi.

Il Cap. 1.06.01 è l'unico della categoria ed ha una previsione di lire 5 milioni riguardante le contribuzioni a fondo perduto. L'importo stanziato in bilancio è stato impegnato quasi per intero (4.000.000) per piccoli contributi ad associazioni collegate all'INEA.

Cat. VII - Oneri finanziari.

La categoria di spesa riguarda i capitoli 1.07.01 e 1.07.02 riferentisi agli eventuali interessi passivi, spese e commissioni bancarie dell'esercizio. Vi sono comprese le spese di conto per i c/c degli uffici periferici. La categoria presenta una modesta spesa complessiva, di lire 16.810.029 a fronte di una previsione definitiva di 180 milioni.

Cat. VIII – Oneri tributari.

Gli oneri tributari (Cap 1.08.01) ammontano a lire 911.875.114, a fronte di una previsione definitiva di 1.390 milioni circa con una minore spesa di circa 478 milioni.

Le spese del capitolo sono costituite per la maggior parte dalle normali imposte a carico dell'ente: IRPEG, ICI e soprattutto IRAP, imposta di recente istituzione, che ha sostituito l'ILOR e soprattutto il contributo S.S.N..

Il capitolo comprende le spese per la registrazione di contratti e convenzioni per studi e ricerche formalizzate nel corso dell'esercizio 2000. Si tratta di spese obbligatorie non dilazionabili e spesso non facilmente prevedibili.

Cat. X – Spese non classificabili in altre voci.

In questa categoria di particolare rilevanza è il capitolo relativo al fondo di riserva (Cap. 1.10.02). Tale capitolo, con uno stanziamento iniziale di 400 milioni, è stato incrementato nel corso dell'esercizio per lire 260 milioni.

Si ritiene opportuno far rilevare, a conclusione, che le Spese Correnti, nell'insieme, sono ampiamente contenute nella previsione, tanto da evidenziare impegni per lire 24.626.015.118 a fronte di una previsione definitiva di circa 32.499 milioni con un risparmio di circa 7.873 milioni. Inoltre è da rilevare come dal raffronto fra entrate e spese di parte corrente si rilevi un avanzo finanziario di parte corrente di 6.090 milioni circa.

2.2.2 - Spese in conto capitale

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, nell'esercizio 2000 sono stati assunti impegni per circa 1.956 milioni, con un risparmio rispetto all'esercizio 1999 di circa 5 milioni.

Cat. XI – Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari.

Unico capitolo di tale categoria è il Cap. 2.11.02. Tale capitolo, con una modesta spesa di lire 12.921.000, riguarda alcune opere di ripristino ed altri lavori necessari nei locali della Sede.

Cat. XII - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

Cap. 2.12.01 – Acquisto impianti, attrezzature e macchinari.

La spesa di lire 104.274.180 a fronte di una previsione definitiva di 450 milioni, riguarda l'acquisto, secondo le necessità, di impianti e attrezzature, sia per la sede centrale che per gli uffici periferici. Lo scostamento rispetto alle previsioni è dovuto principalmente alla mancata acquisizione da parte dell'Ente di nuovi spazi.

Cap. 2.12.02 – Acquisto di automezzi.

Il capitolo non presenta alcuna spesa.

Cap. 2.12.03 - Acquisto di mobili e macchine di ufficio.

La spesa è risultata di 536 milioni a fronte di una previsione definitiva di 1.150 milioni con un risparmio di circa 613 milioni. Tale spesa è servita principalmente a realizzare il piano di ammodernamento dell'hardware già avviato negli esercizi 98/99. Lo stanziamento, tuttavia non è stato in buona parte utilizzato in quanto comprensivo della eventuale spesa per un ulteriore ampliamento e rinnovo della dotazione hardware in connessione con l'acquisto del software per la gestione amministrativo contabile di cui si è già detto nei capitoli 1.04.20 e 1.05.07.

Cap. 2.12.04 - Acquisto di libri inventariabili .

Lo stanziamento del capitolo è rimasto pressoché inutilizzato.

Cap. 2.12.05 - Acquisto software.

Dall'esercizio 1997 la spesa per l'acquisto di tale materiale è stata trasferita alla categoria dei beni di consumo e più precisamente al Cap. 1.04.20 al quale si rimanda.

Cat. XIV - Concessioni di crediti ed anticipazioni.

Cap. 2.14.02 - Depositi a cauzione.

La spesa risultante è di circa 31 milioni a fronte di una previsione di 50 e riguarda per lo più la restituzione di depositi cauzionali costituiti a garanzia di alcune forniture. Tale capitolo ha la contropartita in entrata (cap. 6.20.01).

Cat. XV - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.

Questa categoria di spesa compare per la prima volta nel bilancio INEA nel corso dell'esercizio 1996 in seguito ad apposita variazione di bilancio che ha istituito, all'interno della stessa, due nuovi capitoli: il 2.15.01 ed il 2.15.02 ove sono stati collocati tutti gli accantonamenti relativi alla polizza INA in attuazione delle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro e dal MiRAAF. Come è noto, l'indennità di anzianità relativa al personale dell'INEA viene versata annualmente all'INA, a titolo di premio maturato, in virtù di apposita polizza a suo tempo stipulata dall'Istituto. All'atto del collocamento a riposo del personale, la quota parte di indennità di anzianità maturata viene corrisposta dall'INA all'Istituto che, successivamente, provvede a corrisponderla al personale interessato. In considerazione del fatto che le somme da corrispondere ai dipendenti a titolo di indennità di anzianità vengono prima accreditate nei conti INEA e successivamente da questo riversate agli aventi diritto, tali somme sono state in passato sempre registrate fra le partite di giro (cap. 7.22.05 in entrata e cap. 4.21.05 in uscita), mentre l'onere annuale a carico dell'ente veniva collocato fra le spese correnti (cap. 1.02.14), non attenendo più all'Istituto, una volta versato, bensì all'INA. La suddetta rappresentazione contabile costituiva, per i dipendenti, una garanzia che le somme riscosse dall'INA e specificamente destinate a costituire l'indennità di anzianità per il personale cessato dal servizio, venendo allocate fra le partite di giro, non venissero distratte dalla loro destinazione.

Al fine di dare attuazione alle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro e dal MiRAAF, secondo cui tutti gli accantonamenti relativi alla polizza INA vanno registrati in bilancio fra le spese in conto capitale, l'INEA, con delibera n. 697 del 24/4/1996, ha provveduto ad annullare i predetti tre capitoli, due a partite di giro ed uno di parte corrente, e ad istituire tre nuovi capitoli in conto capitale.

In particolare, in entrata è stato istituito il capitolo 5.18.01 - "Somme pervenute dall'INA per l'indennità di anzianità al personale dipendente", ove vengono registrati gli importi che pervengono all'INEA dall'INA, da corrispondere al personale che cessa dal servizio. In uscita, invece, sono stati istituiti i due capitoli attualmente presenti nella categoria XV oggetto della presente descrizione e precisamente:

Cap. 2.15.01 -Accantonamento per polizza INA indennità di anzianità.

Con una spesa di circa 477 milioni a fronte di una previsione definitiva di 900, tale capitolo riguarda lo stanziamento per versare all'INA, annualmente, l'indennità di anzianità del personale di ruolo. Per il personale a termine lo stanziamento è rimasto tra le spese di personale (cap. 1.02.15). La previsione, di 900 milioni, non è stata in buona parte utilizzata in quanto, contrariamente a quanto preventivato, anche nel 2000 non si è concluso il procedimento di rinnovo del contratto collettivo che regola il rapporto di lavoro del personale degli enti di ricerca e non si è conseguentemente dovuto pagare alcun importo aggiuntivo a titolo di aggiornamento della polizza INA.

Cap. 2.15.02 - Versamento di somme pervenute dall'INA per indennità di anzianità ai dipendenti cessati dal servizio.

Tale capitolo, cui sono imputate le somme che pervengono dall'INA e che vanno corrisposte ai dipendenti a titolo di indennità di anzianità, presenta una previsione prudenzialmente calcolata in 1.300 milioni, non essendo possibile prevedere se non le cessazioni dal servizio per limiti di età, a

fronte della quale sono stati utilizzati circa 685 milioni. Tale spesa si riferisce all'indennità di anzianità relativa a 4 unità di personale cessate dal servizio nel corso dell'esercizio.

Il capitolo di spesa ha la contropartita alle entrate in conto capitale (cap. 5.18.01) ed è in pratica una partita giro, come si nota dal fatto che i relativi importi si equivalgono in entrata ed in uscita.

In proposito si ritiene opportuno ribadire, come già avvenuto nelle precedenti relazioni, che, a parere di questo Istituto, le somme riscosse dall'INA a tale titolo rientrano tra i fondi soggetti a vincolo di destinazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero del Tesoro 26/7/1985. Ciò in relazione agli obblighi dell'INEA quale ente inserito nella Tabella A del Servizio di Tesoreria Centrale.

Cat. XVI - Rimborsi di mutui.
Cap. 3.16.01 – Ratei e ammortamento mutui pluriennali.

La spesa riguarda i ratei semestrali del mutuo fondiario, di durata quindicinale, acceso nel 1989 presso il Banco di Napoli per l'acquisto dell'appartamento di Via Barberini int. 6, di cui già si è parlato in precedenti relazioni. La spesa complessiva, di lire 107.897.000 a fronte di una previsione di 130 milioni, è risultata inferiore rispetto a quella sostenuta nel precedente esercizio poiché nel 1999 si è estinto il mutuo decennale costituito presso la BNL per l'acquisto dell'int. 10 del medesimo stabile ove è sita la sede dell'Istituto.

2.3 – Partite di giro

In merito alle Partite di giro, sia in entrata che in uscita, di particolare rilevanza è il capitolo 4.21.10 relativo alla gestione per conto del MiPAF del progetto POM Misura 2, cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato Italiano, iniziata nel corso dell'esercizio 1998 e che si concluderà il 31/12/2001.

Tale gestione ha comportato nel 2000 accertamenti ed impegni per circa 24 miliardi, a fronte dei quali sono stati riscossi nell'esercizio solo 71 milioni e pagati ai beneficiari 3.908 milioni (le ulteriori riscossioni dell'esercizio 2000 sono state imputate in conto residui). Nel complesso si può dire che, a fronte di 114.778 milioni circa previsti per la realizzazione della Misura 2, tutti accertati e corrispondentemente impegnati dall'INEA alle partite di giro dei bilanci 1998/1999/2000, sono state ad oggi erogate all'Istituto circa 66.888 milioni (di cui 20.066 a carico del MiPAF e 46.822 a carico della U.E.) e dall'INEA sono stati a sua volta corrisposti ai soggetti attuatori:

- nell'ambito del primo avviso di gara, il primo ed il secondo anticipo della prima annualità del budget finanziario di ciascun progetto;
- nell'ambito del secondo avviso di gara, il primo anticipo dell'unica annualità prevista.

L'erogazione delle somme da parte dell'Istituto, ad oggi complessivamente ammontanti a circa 54.738 milioni, avviene sulla base degli stati di avanzamento e dei rendiconti presentati dai soggetti beneficiari.

Un altro capitolo di particolare rilevanza è quello relativo alla restituzione di somme anticipate per conto terzi (cap. 4.21.07), al quale sono imputate le somme pervenute dalla U.E. per la RICA, che l'Istituto deve riversare allo Stato nel termine di trenta giorni dalla ricezione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 1708/65. Tale capitolo non evidenzia alcun residuo passivo avendo l'Istituto riversato allo Stato, nei termini di legge, tutti i contributi U.E. per la RICA pervenuti nell'esercizio. Rimane pertanto solo un residuo di 2.240 milioni relativo ai contributi pervenuti e trattenuti nel 1998 (saldo '95 e primo acconto '98) e nel 1999, in parte già riversati sulla base del piano di rientro di cui si è detto in precedenza.

Infine si riscontrano nei rimanenti capitoli delle partite di giro alcune differenze rispetto alle previsioni, in più o in meno, dovute a movimenti non facilmente prevedibili; tutte le differenze comunque si compensano tra le entrate e le uscite e più precisamente tra impegni e accertamenti e

pertanto non influenzano le risultanze del conto consuntivo. Per tale ragione esse non richiedono variazioni di bilancio.

2.4 – Residui

Le gestioni dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2000 presentano i seguenti dati riepilogativi:

RESIDUI ATTIVI	
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	£ 70.949.889.564
Residui attivi riscossi nell'esercizio	£ 16.598.675.822
Residui attivi da riscuotere	£ 54.351.213.742
Residui attivi derivanti dall'esercizio 00	£ 33.498.931.410
Residui attivi al 31/12/00	£ 87.850.145.152
RESIDUI PASSIVI	
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	£. 71.799.672.883
Residui passivi pagati nell'esercizio	£ 15.401.093.503
Residui passivi da pagare	£. 56.398.579.380
Residui passivi derivanti dall'esercizio 00	£ 28.838.270.444
Residui passivi al 31/12/00	£ 85.236.849.824

2.4.1. Residui attivi

La situazione creditoria (residui attivi) al 31/12/2000 è di circa 87.850 milioni. Tuttavia se si considera che di questi, circa 68.726 afferiscono al POM Misura 2 e pertanto costituiscono una partita di giro, i residui effettivi alla fine dell'esercizio '00 ammontano a complessivi 19.124 milioni (di cui 10.082 derivanti da esercizi precedenti).

I residui attivi effettivi derivanti dall'esercizio sono dovuti principalmente, per circa 6.175 milioni a trasferimenti da parte dello Stato, sia cofinanziati che non, tra cui, di particolare rilevanza il contributo RICA (che, come già detto, verrà riscosso per intero solo a rendicontazione ultimata delle spese) e il contributo per il programma Pom mis.5.1 e per circa 2.432 a trasferimenti da parte delle Regioni.

La maggior parte di residui attivi, raggruppata nei capitoli 2.03.02 - 2.04.01 e 3.10.01, riguarda quindi per lo più i ratei di contributi MiPAF da riscuotere per studi e attività ancora in corso e quelli provenienti dalle Regioni, allo stesso titolo.

La riscossione di detti residui attivi è subordinata al completamento degli studi ed al relativo collaudo da parte del committente nonché al riconoscimento delle spese effettivamente sostenute dall'INEA mediante rendicontazione e attestazione documentale probante delle spese.

Occorre sottolineare che, trascorsi due anni, i fondi ministeriali sono soggetti a perenzione e in tale ipotesi, per poter essere riscossi è necessario attendere i tempi notoriamente lunghi richiesti dalla procedura di reiscrizione nel bilancio dei fondi perenti.

In ogni caso, tutti i crediti esposti nei residui attivi al 31/12/00 sono le risultanze di accertamenti effettuati sulla base di decreti ministeriali o altri documenti probanti e sono pertanto da ritenersi rispondenti.

Si ritiene sia interessante elencare i residui attivi derivanti dal 2000 per evidenziare nel contempo le attività straordinarie dell'INEA nel corso dell'esercizio:

Cap. 2.03.02 – Contributi straordinari a carico dello Stato

(delibere)	Progetti cofinanziati Stato - U.E.	
CS/1047 – CS/1653	MiPA - contrib. Pom. 5.1	588.308.153
CS/1635	MiPA-contr.Pom.Produtt ortofrutticoli	24.495.000
CS/1943	MiPAF – contrib. RICA	1.677.795.277
CS/1813	MiPAF – Reg. CE 886/90, 951/97, 867/90	137.481.750
	Altri contributi statali	
CS/2072	MiPAF - Oss.Polit.strutturali	465.000.000
CS/1709	MiPAF – Monit.spesa pubbl.reg.	51.142.500
CS/1698	MiPAF – OCM Ortofrutta	245.750.000
CS/1660	MiPAF – Turismo aree protette	109.800.000
CS/1776	MiPAF – Percorsi Svil. Rurale	125.000.000
CS/1779	MiPAF – Formaz. tecnici agr.	75.250.000
CS/1973	MiPAF – Indi+catori econ. mercato	160.000.000
	TOTALE	**3.660.022.680**

Cap. 2.04.01 – Contributi dalle Regioni

(delibere)			
P/17	Reg. Valle D'Aosta	Politiche di Sviluppo Rurale	20.000.000
CS/1736	Reg. Veneto	Ind. Risult. Econ. Az. Agr. (R.E.A.)	89.390.000
CS/1945		Ind. ISTAT Risult. Econ. Az. Agr.	17.000.000
CS/1614	Reg. Lazio	Piano di Sviluppo Rurale	7.555.700
CS/1706		Centro Assist. Tecnica Monti Lepini	150.120.000
CS/1723		Analisi sistema forestale regionale	120.000.000
P/72		PRAL	41.000.000
CS/1988	Reg. Molise	Leader II	200.000.000

CS/482-CS/1640	Reg. Campania	Leader II	381.000.000
CS/71	Reg. Basilicata	Leader II	120.000.000
CS/150-CS/1672		POP	174.811.297
CS/1747		Prog. Coord. Dip. Agr. Valorizz. Prod. Agr. aree rurali	120.000.000
CS/1331-CS/1637		Centro monitor. Leggi e spesa agric.	246.000.000
CS/1688	Reg. Puglia	Leader II	355.389.000
CS/1695		Reg. CE 2078/92	150.000.000
CS/2088	Reg. Calabria	Leader II	150.000.000
CS/1848		Reg. CE 2078/92	90.000.000
	TOTALE		**2.432.265.997**

Cap. 2.06.01 – Contributi da altri enti pubblici

CS//1808	Conv. INEA/ENEA	75.000.000
CS/1772	Ist. Sperim. Zootecnia	20.800.000
CS/1844	INEA-AGCI/AICP	19.950.000
	TOTALE	**115.750.000**

Cap. 3.10.01 - Contributi comunitari

CS/1047 – CS/1653	MiPA - contrib. Pom. 5.1	2.077.250.000
CS/1635	MiPA-contr.Pom.Produtt ortofrutticoli	112.423.000
CS/1943	MiPAF – contrib. RICA	188.204.723
CS/1813	MiPAF – Reg. CE 886/90, 951/97, 867/90	137.481.750
	TOTALE	**2.515.359.473**

Cap. 3.10.02 – Contributi di altri Enti o Associazioni

CS/1691 - CS/1929	CESIT– pesca e maricoltura	41.000.000
CS/1828	CALPARK	20.000.000
CS/1833	Veneto Agricoltura–Servizi di Sviluppo Agricolo	40.000.000
CS/1907	UNIMAR - Statistiche pesca, , molluschicoltura	17.000.000

CS/2016	Contributo ANCA-LEGACOOP	1.000.000
CS/2041	Patto territoriale sapori lucani	27.500.000
CS/2035	ARSIA – Fronde recise	16.660.000
P/41	Centro "E. Avanzi"–Svil. Acquacolt. acqua dolce	12.000.000
	TOTALE	**175.160.000**

	Partite di giro	**24.600.373.260**

	Totale residui attivi da esercizio 2000	**33.498.931.410**

2.4.2 – Residui Passivi

Per quanto riguarda i residui passivi, essi ammontano a lire 85.236.849.824 di cui 56.398.579.380 derivanti dagli esercizi precedenti e 28.838.270.444 derivanti dall'esercizio 2000.

Tuttavia se si considera che dell'importo di 85.236 milioni, 72.854 milioni afferiscono alle partite di giro (in particolare 70.497 milioni – POM Mis. 2 e 2.240 milioni ratei U.E. per la RICA trattenuti temporaneamente dall'Istituto), ne deriva che i residui effettivi al 31/12/00 ammontano a 12.382 milioni, lievemente inferiori rispetto all'esercizio precedente per soli 7 milioni. Tale importo è da considerare fisiologico se rapportato ai 26,5 miliardi circa di spesa risultante per il 2000.

Tali residui riguardano, a grandi linee, le spese residue per i collaboratori e l'attività scientifica in generale, le spese per i fornitori, per la stampa dei volumi e per il personale, sempre con riferimento, in massima parte, ai numerosi studi e ricerche commissionati all'INEA dalla UE, dallo Stato e dalle Regioni.

Per quanto riguarda invece i residui derivanti dal 2000 si ha il seguente riepilogo per categoria di spesa:

Cat.I – Spese per gli organi dell'Ente	67.655.813
Cat.II – Spese per il personale	2.543.222.404
Cat.IV – Acquisto beni di consumo	1.067.023.547
Cat.V – Spese per prestazioni istituzionali (incarichi - stampa volumi - elaborazioni dati)	3.604.317.141
Cat.X – Spese non classificabili in altre voci	1.600.000
Cat.XI-XII – Acquisizione mobili, macchine, PC ecc.	319.208.532
Cat.XIV – Concessione di crediti ed anticipazioni	6.087.047
Cat.XV – Accantonamento polizza INA	493.583.596
Cat.XXI – Partite di giro	20.735.572.364
Totale Residui Passivi da esercizio 2000	**28.838.270.444**

Va osservato che l'entità dei residui, sia attivi che passivi, deve essere rapportata al movimento generale delle entrate e delle uscite, che nel 2000 hanno mantenuto il livello conseguito

negli esercizi precedenti, specialmente con riferimento alle attività commissionate dalla U.E. ed ai rapporti con le Regioni.

2.5 – Situazione di cassa

La disponibilità di cassa al 31 dicembre 2000, di circa 6.387 milioni, è data dalla giacenza nel conto infruttifero INEA n. 32831 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma e da un modestissimo importo depositato nel c/c postale dell'INEA n. 30779003. Tale disponibilità, in assenza di altre entrate, si può considerare a mala pena sufficiente alla copertura delle spese del primo trimestre 2001.

- Saldo attivo bancario al 31/12/99	4.982.187.671
- Riscossioni dell'esercizio 2000	49.342.711.160
	54.324.898.831
- Pagamenti dell'esercizio 2000	47.937.409.276
- Saldo attivo di cassa al 31/12/00	**6.387.489.555**

Così determinato:

- c/32831 Tesoreria Provinciale Stato	6.279.329.334
c/c postale 30779003	108.520.221

3 – Situazione amministrativa

La situazione amministrativa al 31/12/00 risulta la seguente:

-Saldo attivo per disponibilità liquida (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	6.387.489.555
- Residui attivi	87.850.145.152
	94.237.634.707
- Residui passivi	85.236.849.824
Avanzo di amministrazione al 31/12/00	**9.000.784.883**

L'avanzo risultante è stato ampiamente illustrato all'inizio della relazione.

Esso, determinato in lire 9.000.784.883, deve essere iscritto tra le Entrate 2000, tenendo presente che in via provvisoria lo stesso è già stato previsto in 9.343.689.645 e pertanto nel corso dell'esercizio 2001, successivamente all'approvazione del presente consuntivo, dovrà essere effettuata un'apposita variazione di bilancio.

Tale minore importo rispetto alle previsioni, potrà essere coperto con maggiori previsioni d'entrata ovvero con riduzioni delle previsioni di uscita al fine di conseguire il pareggio.

4 – Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31/12/00 presenta i seguenti dati riassuntivi:

- Attività	108.596.038.078
- Passività	95.156.154.593
Differenza Patrimoniale	**13.439.883.485**

Rispetto all'esercizio precedente si ha in attivo un incremento di circa 18.734 milioni e in passivo un incremento di circa 13.749 milioni, determinato principalmente dai residui la cui parte più consistente, circa 74 miliardi, afferisce alle partite di giro, in particolare al capitolo relativo alla gestione della Misura 2 del POM.

La restante parte dell'incremento è da considerare fisiologica.

In particolare in attivo si riscontra la seguente situazione:

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La posta presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di 1.405 milioni dovuto a complessive maggiori riscossioni di contributi tra cui il contributo previsto dalla legge sugli interventi straordinari in agricoltura relativo sia all'esercizio 1999 che al 2000.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

Tale posta presenta un incremento di 208 milioni dovuto principalmente al fondo accantonato presso l'Ina per indennità di anzianità del personale a tempo indeterminato. Tale fondo, risulta essere incrementato della quota annuale di adeguamento (477 milioni) e ridotto dell'importo delle indennità liquidate al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno (685 milioni).

INVESTIMENTI MOBILIARI

Tale posta presenta una consistenza di 28 milioni rimasta invariata negli anni, relativa all'acquisto di n. 28 azioni della società AGECONTROL assegnate all'INEA con decreto legge n.701 del 27/10/1986 (convertito in legge 898/86) e con un successivo decreto del MAF. Si tratta in ogni caso di azioni che non producono utili per l'Istituto.

IMMOBILI

Tale posta presenta una consistenza al 31/12/00 di 3.142 milioni di cui la parte più consistente (circa 2.500 milioni) è rappresentata dal valore iniziale degli immobili di proprietà dell'Ente e precisamente n. 3 appartamenti utilizzati per gli uffici della sede. Tale valore è senz'altro inferiore a quello di mercato, seppure negli ultimi anni vi è stato un calo nei valori immobiliari. Una eventuale loro rivalutazione, da farsi nel rispetto delle norme in vigore porterebbe ad un miglioramento sia del conto economico che della situazione patrimoniale. L'incremento di tale posta rispetto all'esercizio precedente (13 milioni circa) è dovuto alle migliorie apportate nel corso dell'esercizio ai suddetti appartamenti.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

I valori riportati rispecchiano quelli risultanti dall'inventario e gli incrementi rispetto al precedente esercizio, sono dovuti per la parte più consistente all'acquisto di mobili e macchine (ad esempio computers), in relazione all'attività dell'ente. Si ricorda che a partire dall'esercizio 1997 l'inventario si presenta in versione informatizzata.

ALTRI COSTI PLURIENNALI

In questa posta risulta un incremento di 77 milioni rispetto all'esercizio precedente dovuto alla non ancora avvenuta inventariazione, a fine 2000, di alcuni beni a fronte di impegni per l'acquisto dei medesimi gravanti sul bilancio '00.

In passivo si riscontra la seguente situazione:

DEBITI BANCARI E FINANZIARI

Tale posta riguarda il pagamento della quota capitale del mutuo in essere con il Banco di Napoli di cui si è già detto a proposito della categoria XVI - Rimborsi di mutui.

FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI

Si rimanda a quanto detto a proposito dei crediti bancari e finanziari.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

In tale posta è rappresentato il fondo di ammortamento degli immobili e dei mobili. L'incremento è dovuto all'ammortamento relativo all'esercizio 2000, effettuato, come ogni anno, sulla base delle aliquote indicate dal Ministero delle Finanze.

5 – Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2000 presenta un avanzo di lire 4.984.931.281 determinato come segue:

- Uscite di parte corrente	24.626.015.118
- Entrate di parte corrente	30.716.213.876
Differenza attiva cui vanno aggiunte:	6.090.198.758
- Insussistenze passive	7.228.125
Differenza attiva cui vanno sottratte:	6.097.426.883
- Ammortamento costi pluriennali, impianti, macchinari, automezzi, oneri finanziari	635.342.897
- Quote dell'esercizio per adeguamento del fondo indennità anzianità personale	477.152.705
- Avanzo economico	**4.984.931.281**

Tale Avanzo economico è dovuto principalmente alla differenza passiva tra entrate ed uscite di parte corrente, di ben 6.090 milioni determinata dall'accertamento di contributi per studi cui non hanno fatto seguito corrispondenti impegni nell'esercizio, come già detto in precedenza.